aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-0471657
del 08/05/2024

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

*Classificazione 2021/13.17.2/**45***

Allegati: --

Ns Rif.: **V383**

Oggetto: **V356. Parco Eolico 'Cascinassa'** in comune di Cairo Montenotte (SV). PAUR - **DD 4666/2019.** Pronuncia positiva di compatibilità ambientale con prescrizioni.

Proponente: **ALERAMO S.r.l.**

Richiesta Contributo istruttorio per verifica ottemperanza prescrizioni VIA

ARPAL– DirezioneScientifica
U.O. Pianificazione Strategica
Alla c.a.: Ing. Marco Barbieri
arpal@pec.arpal.liguria.it

REGIONE LIGURIA
- Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità
- Settore Ecologia
- Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo

E p.c.

ALERAMO S.r.l.
aleramo@pec.ferasrl.it

In data 29/04/2024, Prot-2024-433856, è stata attivata, da parte della **ALERAMO S.r.l.** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali disposte dal DD n. 4666/2019 (PAUR, comprensivo della pronuncia positiva di VIA con condizioni ambientali), relativamente all'opera in oggetto.
Si osserva che il Proponente ha trasmesso la documentazione volta a riscontrare l'ottemperanza alle prescrizioni in riferimento a tutte le fasi della realizzazione dell'impianto eolico.
La documentazione trasmessa è consultabile e scaricabile dal sito della Regione Liguria
https://servizi.regione.liguria.it/page/welcome/VIA
+ Procedimenti conclusi

Nel filtro di ricerca occorre inserire:
Nel campo data: **2019**
Nel campo Numero: **4666**

Si fa presente che ad oggi le condizioni ambientali **A1** e **A2** risultano ottemperate (nota PG-2021-0050068 del 09/02/21).

Si chiede pertanto all'Ente e alle Strutture in indirizzo di trasmettere, entro il 20/05/2024, il rispettivo contributo.

Per maggior praticità si riportano nel seguito le condizioni ambientali del DD 4666/2019:

A - Componente Suolo-Geomorfologia-e Territorio
B - Impatto acustico
C - Componente paesaggio
D – Componente Biodiversità

Prima di inizio lavori

Prescrizione n.	Testo integrale della prescrizione come riportato nel provvedimento di VIA
A1	I campionamenti finalizzati a valutare la presenza o meno di serpentino, siano eseguiti secondo le modalità indicate nella "Proposta di Piano di caratterizzazione" del documento CSN-1.18-A Piano preliminare di riutilizzo delle terre e rocce da scavo redatto dal proponente,
A2	**a.** i risultati siano presentati ad ARPAL ed alla Regione almeno 30 giorni prima dell'inizio degli scavi; **b.** qualora si verifichi la presenza di serpentino deve essere informata la competente UOPSAL per le prescrizioni in materia di tutela dei lavoratori; **c.** nel caso di cui al punto b. deve essere eseguito un monitoraggio delle fibre aerodisperse con modalità da concordare con la Regione (Settore Ecologia) e l'ARPAL; **d.** i numeri di campioni deve essere integrato nel caso di ritrovamento di altre litologie od evidenze di contaminazione.

fase di cantiere

B4	**e.** in fase preliminare, durante le attività di cantiere, la Ditta esecutrice dei lavori edili dovrà presentare al Comune di Cairo Montenotte, ai sensi dell'art. 3 della D.G.R. 2510/98, richiesta di autorizzazione in deroga per attività temporanee rumorose
C2	sia garantito l'attecchimento delle essenze interessate e sia prevista una zona a vivaio per il mantenimento in vita di tutte quelle perenni interessate dalle opere e da recuperare;
C3	venga curata e definita in **corso d'opera** la sistemazione al suolo delle torri, con adeguato riporto di terreno e opportune piantumazioni; per garantire la maggior aderenza del suolo sistemato in tratti in pendenza al pendio originario, la torre deve spiccare dal terreno senza basamenti artificiali; le piste di cantiere siano sistemate mediante compattazione di materiale ghiaioso e lapideo locale per attenuarne l'incidenza durante le fasi di realizzazione e comunque siano ripristinate allo stato preesistente. E' vietato l'uso di asfaltature o similari;
C4	le strade ed i sentieri storici eventualmente interessati dalle opere siano per quanto **possibile salvaguardati**, nella loro connotazione
C5	per le piste ed i **tracciati temporanei** di servizio sia prevista la massima aderenza alla morfologia originaria del terreno con la minima modificazione della sezione trasversale, così come per i tramiti di cui è previsto il mantenimento, al fine di ridurre i movimenti di terra e le conseguenti opere d'arte, ovviamente del tipo ad ingegneria naturalistica, prevedendo a fine lavori un adeguato ripristino di quegli eventuali allargamenti tecnici resi necessari alla fase di trasporto delle sezioni di torre e macchinari e non necessari per le normali opere di manutenzione;
C6	sia previsto l'utilizzo, per l'esecuzione dei lavori, di mezzi d'opera tali da diminuire quanto più possibile le dimensioni delle piste di lavoro nonché da ridurre l'incidenza degli interventi sul più ampio contesto d'ambito;
C7	l'altezza massima fuori terra delle torri e delle pale può discostare dalle dimensioni massime rappresentate del 5%, mentre per quanto attiene alla posizione in pianta è ammessa la possibilità di discostamenti da quanto previsto in ragione di più o meno mt 8,00, ritenendo fin d'ora tali eventuali discostamenti già favorevolmente valutati;
D1	Al fine di limitare il potenziale impatto arrecato dalla realizzazione del cavidotto interrato, rispetto alla presenza della ZSC "Rocca dell'Adelasia", **si evitino le attività di realizzazione del cavidotto nel periodo che risulta essere sensibile per l'avifauna, ovvero quello primaverile, almeno nelle aree interne e marginali alla ZSC.** Deve essere posta attenzione, nella fase cantieristica, a **limitare alla sola strada asfaltata la realizzazione delle aree di deposito e di movimentazione dei mezzi**, in relazione alla limitazione dell'effetto erosione del margine della ZSC, e di tutela della specie floristica *Crocus ligusticus*

Entro fine lavori

B4	**d.** dovrà essere attuata una variante alla zonizzazione acustica, che dovrà essere prodotta secondo i criteri della D.G.R. n. 1585 del 23/12/1999, in quanto le emissioni delle torri eoliche in progetto risultano prevedibilmente superiori ai limiti stabiliti per il sito in oggetto dal piano di zonizzazione acustica comunale, attualmente in classe acustica III.

Fine lavori

C1	sia fedelmente rispettato il previsto piano di ripristino vegetazionale che garantisca l'effettivo recupero delle essenze arboree e arbustive interessate, se possibile ripiantumate in sito, in tempi brevissimi per ridurre al minimo le tracce delle operazioni di cantiere, ancorché di tipo provvisorio;
C4	le strade ed i sentieri storici eventualmente interessati dalle opere siano comunque **ripristinati e migliorati** nella loro connotazione, prevedendo, nel caso di opere d'arte di una certa incidenza, come quelle prospettate, **opere di compensazione** migliorandone tratti cospicui anche se non direttamente interessati dall'intervento;
D1	Si prescrive **l'esecuzione del monitoraggio degli impatti cumulati, derivanti dalla presenza di 23 aerogeneratori, tra realizzati e autorizzati, nonché dai potenziali ulteriori 8 aerogeneratori progettati da FERA stessa presso il Monte Greppino** (e sottoposto a scoping), da attuarsi ad esempio, con l'installazione di un impianto radar ovvero con sistemi tradizionali, con modalità da concordare con il Settore regionale competente.

In esercizio

B1	misure di rumore ambientale, con tempi di misura pari a 15 minuti effettivi, ovvero priva di eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona, presso i 5 ricettori già individuati durante il monitoraggio del clima acustico in condizioni di ventosità superiori alla velocità di CUT-IN dell'aerogeneratore.
B2	misure di rumore residuo nelle stesse postazioni e condizioni operative indicate per il rumore ambientale.
B3	I suddetti rilievi fonometrici devono essere eseguiti secondo quanto descritto nella Norma CEI EN 61400 -11 del 01/2004, nella fattispecie: **a.** Punto 5: misure dei livelli di pressione sonora e velocità del vento **b.** Punto 6.1.4: postazione del microfono e dello schermo di protezione contro il vento; **c.** Punto 7.1.1: posizioni per le misure acustiche.
B4	**a.** le schede di misura siano correlate da dati necessari ad avvalorare l'ipotesi che eventi impulsivi e componenti tonali siano estranei alla tipologia di aerogeneratore in questione o che la presenza di tali eventi e componenti sia tale da non indurre alcuna conseguenza presso i recettori presenti nel territorio circostante all'impianto eolico; **b.** in caso di mancato rispetto dei limiti differenziali in ambiente esterno, presso i ricettori suddetti, la Ditta deve provvedere anche alla verifica del rispetto dei limiti differenziali di immissione all'interno delle abitazioni dei ricettori stessi; l'impossibilità di accedere presso le abitazioni deve essere giustificata da lettera di richiesta di accesso, inviata all'ARPAL; **c.** durante il monitoraggio dovranno essere rilevati i seguenti parametri; Laeq. LIO. L50, L90, L95, L99, Lmin, Lmax con analisi spettrale in 1/3 d'ottava.

Cordiali saluti.

La Dirigente
Dott.a Paola Carnevale

Firmato digitalmente da: PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 07-05-2024 22:36:41
Certificato valido dal 06-06-2023 al 06-06-2026

Settore VIA e Sviluppo Sostenibile - Via D'Annunzio 111 - 16121 Genova
Pec: via.certificata@cert.regione.liguria.it - protocollo@pec.regione.liguria.it
R.P.: Dott.a Geol. Natalia Grifoglio tel. 0105485294 - e-mail: natalia.grifoglio@regione.liguria.it